



23 novembre 2023

n. 2

Newsletter Attività delle Assemblee parlamentari internazionali NATO

INTRODUZIONE	1
LA DELEGAZIONE ITALIANA	1
LE RIUNIONI DELLE COMMISSIONI	2
Commissione Difesa e sicurezza	2
Commissione Democrazia e sicurezza	3
Commissione Politica	3
Commissione Scienza e Tecnologia	5
Commissione Economia e sicurezza	6
COMMISSIONE PERMANENTE	7
LA SESSIONE PLENARIA	8
Incontri bilaterali della Delegazione italiana	9
Prossime Riunioni	9

INTRODUZIONE

La **69^{ma} Sessione annuale**, che si è svolta a **Copenhagen dal 6 al 9 ottobre 2023**, ha preso avvio con una riunione dei Segretari di Delegazione e una riunione di Coordinamento (l'8 ottobre). Hanno fatto seguito le riunioni delle 5 Commissioni (Difesa e Sicurezza, Economia e Sicurezza, Commissione Politica, Democrazia e Sicurezza, Scienza e Tecnologia) nonché della Commissione Permanente, che si sono svolte il 7 e l'8 ottobre. La Sessione si è conclusa con la riunione della Plenaria, tenutasi nella giornata del 9 ottobre.

Al centro della Sessione annuale sono stati la guerra in Ucraina e la ricostruzione del paese, il ruolo globale della Cina, l'approvvigionamento alleato alla luce della

nuova postura in materia di sicurezza e resilienza, l'attuazione delle decisioni assunte al Vertice di Vilnius, la tutela delle infrastrutture marittime critiche, le nuove tecnologie, la sicurezza energetica e alimentare, la sicurezza del Mar Nero, il contrasto alla disinformazione, la situazione nei Balcani occidentali, il futuro della politica della Porta aperta della NATO, le implicazioni alla sicurezza determinate dal cambiamento climatico,.

LA DELEGAZIONE ITALIANA

Alla sessione hanno partecipato, per la **Delegazione italiana**, il Presidente, Lorenzo **Cesa**, il Vice Presidente, Andrea **Orsini**, i deputati Giangiacomo **Calovini**, Luciano **Cantone**, Nicola **Carè**, Andrea **Crippa**, Paolo

Formentini, Matteo **Richetti**, i senatori Michele **Barcaiuolo**, Stefano **Borghesi**, Alberto **Losacco**, Simona Flavia **Malpezzi**, Paolo **Marcheschi**, Fausto **Orsomarso** e Adriano **Paroli**.

Nel corso della Sessione, le Commissioni hanno proceduto al rinnovo dei rispettivi Uffici di Presidenza. In particolare:

- presso la **Commissione Difesa** sono risultati eletti: l'onorevole **Andrea ORSINI** alla carica di **Vicepresidente della Commissione Difesa**; il senatore Michele **BARCAIUOLO** quale **Vicepresidente della Sottocommissione Cooperazione Transatlantica in materia di Difesa**; l'onorevole **Nicola CARÉ** alla carica di **Vicepresidente della Sottocommissione Futuro della Sicurezza e delle Capacità di Difesa**
- presso la **Commissione Politica** sono stati eletti: l'onorevole **Paolo FORMENTINI** quale **Vicepresidente della Commissione Politica**; la senatrice **Simona MALPEZZI** quale **Vicepresidente della Sottocommissione Relazioni Transatlantiche**.
- presso la **Commissione Economica** è stato eletto alla carica di **Vicepresidente** il senatore **Alberto LOSACCO**, mentre il senatore **Adriano PAROLI** è entrato a far parte della **Commissione NATO-Ucraina (UNIC)**, in rappresentanza della Commissione Economica.
- infine, in occasione della riunione del **Gruppo Speciale Mediterraneo e Medioriente (GSM)**, che si è svolta il 30 ottobre ad Ankara, l'onorevole **Giangiaco Calovini** è stato eletto **Vicepresidente**.

LE RIUNIONI DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONE DIFESA E SICUREZZA

La riunione della Commissione Difesa e sicurezza si è svolta il 7 e 8 ottobre. Per la delegazione italiana hanno partecipato i **deputati Andrea ORSINI (FI), Andrea CRIPPA (Lega-SP), Nicola CARÉ (PD-IDP), e il senatore Michele BARCAIUOLO (FdI)**.

I lavori sono stati aperti dall'intervento del Ministro della Difesa danese, Troels Lund POULSEN, che ha sottolineato come la NATO sia la pietra portante della difesa in

Danimarca. La situazione della sicurezza in Europa è peggiorata e la NATO ha spostato il focus sulla deterrenza e la difesa soprattutto nell'estremo Nord e nel Baltico. La Danimarca contribuisce anche alla PESCO e all'agenzia della difesa europea. Il Ministro ha ribadito l'importanza dell'industria della difesa europea e sottolineato che bisogna lavorare sulla mobilità militare. Rispondendo ad una domanda sugli investimenti della difesa, il Ministro ha affermato che il tema sarà oggetto di dibattito nei prossimi anni e che bisognerà stabilire se puntare su aeronautica, marina o esercito. Ha anche ribadito l'impegno della Danimarca nelle isole Faroe e in Groenlandia. La Russia è diventata molto aggressiva nel grande nord ed è quindi necessaria una stretta collaborazione con la Norvegia.

Il Prof. Kristian Soby KRISTENSEN, ricercatore del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Copenhagen, ha svolto una relazione sulla sicurezza nell'Artico e il ruolo della Danimarca. Nel corso del dibattito il Vicepresidente ORSINI si è soffermato sul tema dell'Artico e delle aspirazioni di indipendenza della Groenlandia.

Nel corso della riunione sono stati quindi esaminati:

- Il progetto di Rapporto generale su *Mantenere una base industriale di difesa alleata per il nuovo modello di deterrenza e difesa della NATO* [018 DSC 23 E/F rev. 1], Relatore **Utku CAKIROZER** (Turchia);
- Il progetto di Rapporto della Sottocommissione Cooperazione transatlantica in materia di difesa e sicurezza su *I cambiamenti del Mare: la rapida evoluzione della situazione della sicurezza nel Mar Baltico dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia* [019 DSCTC 23 E/F], Relatore **Jeroen VAN WIJNGAARDEN** (Paesi Bassi);
- Il progetto di Rapporto della Sottocommissione Futuro delle capacità di difesa e sicurezza su *Acque agitate: le implicazioni per la sicurezza della guerra russa in Ucraina per il bacino del Mar Nero* [020 DSCFC 23 E/F rev. 1], Relatore **Lord Mark LANCASTER** (Regno Unito);
- Il progetto di Rapporto speciale su *La lotta per la libertà dell'Ucraina e la risposta alleata e globale alla guerra della Russia*

[021 DSC 23 E/F rev. 1], Relatore speciale **Rick LARSEN** (Stati Uniti).

La Commissione ha quindi esaminato ed approvato con emendamenti due risoluzioni:

- **Dare attuazione al nuovo quadro di riferimento della NATO per la deterrenza e la difesa** [171 DSC 23 E/F], presentata da Utku ÇAKIRÖZER (Turchia)
- **Rafforzare la stabilità e la sicurezza nella Regione del Mar Nero a seguito dell'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia** [173 DSC 23 E/F], presentata da Lord LANCASTER (Regno Unito)

In merito alle **future attività**, la Commissione svolgerà nella prima settimana di settembre 2024 una visita negli Stati Uniti, a **Seattle e in Alaska**; la Sottocommissione Cooperazione transatlantica in materia di difesa e sicurezza avrebbe dovuto svolgere **una visita in Israele e Territori palestinesi (24-28 marzo 2024)** e **in Francia** nell'ottobre del prossimo anno. La Sottocommissione sul Futuro della sicurezza e delle capacità di difesa ha in programma una visita ad aprile nei Balcani (Croazia, Montenegro e Slovenia) e una a giugno nei Paesi scandinavi (Svezia e Norvegia).

COMMISSIONE DEMOCRAZIA E SICUREZZA

La Commissione Democrazia e sicurezza si è riunita il 7 e 8 ottobre. Ai lavori ha partecipato **il deputato Matteo RICHETTI (AZ-IV-RE)**.

Nel corso della riunione sono stati esaminati:

- Il progetto di Rapporto generale su *La Russia in guerra contro la verità: difendere le democrazie alleate e i partner dalle campagne di disinformazione del Cremlino* [014 CDS 23 E/F rev. 1], Relatrice **Joëlle GARRIAUD-MAYLAM** (Francia);
- Il progetto di Rapporto della Sottocommissione Resilienza e la sicurezza civile su *Combattere l'impunità delle violazioni del diritto internazionale nel quadro della nuova invasione Russa dell'Ucraina* [015 CDSRCS 23 E/F rev. 1], Relatore **Rodrigue DEMEUSE** (Belgio);
- Il progetto di Rapporto speciale su *Sicurezza alimentare e conflitti: coltivare la resilienza di fronte ad una crisi globale*

[016 CDS 23 E/F rev. 1], Relatrice speciale **Julie DZEROWICZ** (Canada).

Nel corso della presentazione di quest'ultimo rapporto, la relatrice ha evidenziato che sono molti i fattori interdipendenti alla base della crisi alimentare che il mondo sta affrontando. Tra questi, i conflitti sono di gran lunga la causa principale dell'insicurezza alimentare. Ha quindi invitato gli alleati a rafforzare la resilienza nazionale e globale all'insicurezza alimentare e ai suoi effetti destabilizzanti, aumentando la resistenza dei sistemi alimentari e delle catene di approvvigionamento; mobilitando ulteriori risorse per sostenere le esigenze di sicurezza alimentare dell'Ucraina; sostenendo gli sforzi umanitari e di sviluppo nei Paesi più colpiti dalla crisi. Nel dibattito è intervenuto l'onorevole **Matteo Richetti** che ha evidenziato l'uso della crisi alimentare come arma di guerra e affermato che tutti i belligeranti in Ucraina dovrebbero rispettare il diritto internazionale.

La Commissione ha quindi esaminato ed approvato con emendamenti una risoluzione:

- **Proteggere le democrazie alleate e i partner dalla disinformazione** [159 CDS 23 E/F], presentata da Joëlle GARRIAUD-MAYLAM (Francia).

In merito alle **future attività**, la Commissione ha in programma una visita in **Albania** nel primo semestre 2024; la Sottocommissione Resilienza e sicurezza civile, congiuntamente al Gruppo speciale Mediterraneo e Medio oriente, ha in programma due missioni in **Algeria e Spagna**. Il Presidente facente funzioni ha anche suggerito che nei rapporti del prossimo anno siano approfonditi alcuni aspetti: la prevenzione e la lotta alla violenza sessuale nelle situazioni di conflitto, la tutela del patrimonio culturale e la sicurezza idrica.

COMMISSIONE POLITICA

La riunione della Commissione Politica si è svolta il 7 e 8 ottobre. Ai lavori hanno partecipato **il Presidente della Delegazione italiana, Lorenzo CESA (Noi Moderati), i deputati Paolo FORMENTINI (Lega) e Giangiacomo CALOVINI (Fdi) e la senatrice Simona Flavia MALPEZZI (PD-IDP)**.

Nel corso della riunione sono stati esaminati:

- Il progetto di Rapporto generale su *La guerra russa contro l'Ucraina: ripensare*

l'ordine globale e trarre insegnamenti per la NATO [028 PC 23 E/F rev. 1], Relatore **Tomas VALASEK** (Slovacchia);

- Il progetto di Rapporto della Sottocommissione Partenariati NATO su *Il futuro della politica della porta aperta della NATO* [029 PCNP 23 E/F rev. 1], Relatore **Audronius AZUBALIS** (Lituania);
- Il progetto di Rapporto della Sottocommissione Relazioni transatlantiche su *Il ruolo globale della Cina a seguito della guerra russa contro l'Ucraina* [030 PCTR 23 E/F rev. 1], Relatrice **Ana-Maria CATAUTA** (Romania);

La Commissione ha quindi esaminato ed approvato con emendamenti una risoluzione:

- **Attuare le decisioni del Vertice di Vilnius: accelerare l'adattamento della NATO e sostenere l'Ucraina** [172 PC 23 E/F], presentata da Tomas VALASEK (Slovacchia).

Nel corso della riunione è intervenuta **Lisbet Zilmer Johns, Sottosegretario agli Affari Esteri danese**, che ha illustrato la prospettiva della Danimarca sulle sfide chiave alla sicurezza nell'area euro-atlantica. Alla domanda dell'**onorevole Formentini** in merito agli interventi posti in atto per **proteggere le risorse dell'Artico dai tentativi di ingerenza della Cina**, il Sottosegretario ha evidenziato che l'approccio danese verso la Cina va riadattato. Per anni c'è stato un partenariato strategico ampio, mentre ora è stato firmato un nuovo programma di lavoro in cui le aree di lavoro si sono molto ridotte e sono incentrate sulla transizione verde. Del resto se si vuole contrastare il cambiamento climatico è necessario coinvolgere la Cina. In merito alla presenza e alle mire sull'Artico, riconosce che l'atteggiamento cinese sia preoccupante e va valutato anche in rapporto alla posizione russa.

Si è quindi passati all'intervento di **Ruben-Erik DIAZ-PLAJA, Policy Adviser, Unità per la pianificazione politica, Ufficio del Segretario generale, NATO, sulle priorità della NATO dopo il vertice di Vilnius**. Diaz-Plaja ha ricordato che dal 2014 sono stati investiti 450 miliardi di dollari in più nella difesa dagli alleati. Ciononostante è necessario **potenziare gli investimenti nell'industria**

della difesa, anche attraverso un piano d'azione per aumentare la capacità degli Alleati dell'industria della difesa e adeguarsi alle nuove esigenze. Si potrà utilizzare il processo di pianificazione della difesa NATO per individuare le esigenze. In merito al **sostegno all'Ucraina**, ha sottolineato la necessità di fornire munizioni, ricostituendo le riserve, e di dare un segnale di impegno a lungo termine, con un programma pluriennale di assistenza. Ha quindi ricordato come gli Alleati forniscano materiale medico, carburanti, strumenti di sminamento e per ripristinare le infrastrutture, nonché l'istituzione del Consiglio NATO Ucraina al Vertice di Vilnius. Il Consiglio ha grande valore in termini di sicurezza e risponde alle esigenze di sicurezza degli ucraini. Bisogna dimostrare che la relazione con l'Ucraina è cresciuta ed è cambiata con istituzione del consiglio. Infine, in merito all'adesione ucraina, evidenzia che la decisione di superare il MAP il processo sarà ad una sola fase, anziché a due. Inoltre, il sostegno all'Ucraina si realizza sia attraverso la NATO sia a livello bilaterale. Diaz-Plaja si è quindi soffermato sulla necessità di dimostrare che **la NATO è la piattaforma in cui Europa e Nord America sanno lavorare insieme**, anche nei settori di energia, ambiente, sviluppando altresì le infrastrutture critiche per ridurre le dipendenze da filiere provenienti da paesi terzi. Sottolinea poi l'importanza di cooperare con i paesi dell'**Indopacifico**. Infine in riferimento al **Fianco Sud**, ricorda l'annuncio ufficiale della costituzione di un **Gruppo di Esperti** creato dal Segretario Generale della NATO per accompagnare una riflessione sul Sud. Si tratta di 11 esperti, designati da alcuni paesi membri, coordinati dalla portoghese Santos Pintos, che ad aprile 2024 presenterà una relazione al SG, al fine di alimentare un dibattito sul tema in vista del vertice di Washington. Gli esperti guarderanno in modo più approfondito tutte le sfide che si stanno verificando in questo momento nella regione: instabilità, competizione strategica, minacce e fragilità ma anche opportunità di un mondo colpito dal cambiamento climatico. Ci saranno consultazioni con gli Alleati e la società civile.

Il **presidente Cesa** ha evidenziato **l'importanza del Fianco Sud**, anche tenendo conto di quanto sta accadendo in **Israele**, con l'attacco di Hamas che configura un vero e proprio atto di guerra. Ricorda, inoltre, che nel Mediterraneo ci sono navi

russe e sussiste una consistente presenza cinese.

Diaz ha espresso viva preoccupazione per quanto accade in Israele, partner chiave della NATO. Ha ricordato le sfide che provengono dal Nord Africa e dal Sahel, la cui sicurezza è importante per la stabilità dell'Alleanza. Il terrorismo è un'altra grande sfida, ora inserita nel concetto strategico. È stato anche designato un rappresentante speciale. La NATO sta aiutando l'Iraq a costruire istituzioni più stabili, a rafforzare la polizia e il ministero dell'interno. Lo stesso si sta facendo con Mauritania, Giordania, Tunisia. In particolare si sta riflettendo sull'ipotesi di creare un ufficio di collegamento ad Amman.

È quindi intervenuto **Maksym Suprun, Comandante della 66ma Brigata Meccanizzata Ucraina**, che ha illustrato gli sviluppi della guerra.

10 mila persone al mese vengono richiamate alle armi in Russia e molti mezzi blindati sono riversati sul fronte. Questo ha permesso il raddoppio delle forze russe dispiegate, con circa 420 mila soldati. Le Forze di difesa ucraine continuano l'attività nel fianco est-sud e nel resto del paese. Soprattutto si tenta il contenimento nel Donetsk, cercando di ripristinare le posizioni a nord di Bakmut. Inoltre, vengono lanciate offensive verso sud per aprire nuovi fronti diversivi per il nemico e per far avanzare la zona di controllo ucraina. I Russi si concentrano su aree densamente popolate nel confine. A Kherson si resta su posizioni di difesa. Sul Mar Nero si verificano interferenze rispetto alle navi che trasportano cereali e vengono colpiti i depositi con droni. Ha quindi ricordato la necessità di rifornire munizioni e mezzi di comunicazione alle forze armate ucraine per sostenere la guerra, sottolineando che la Russia non si ferma e c'è il rischio che dopo l'Ucraina invadano altri paesi dell'Alleanza. È necessario agire sulle opinioni pubbliche per convincerle della necessità del supporto all'Ucraina. Ricorda che le truppe ucraine non sono state sostituite nelle trincee ed i soldati sono allo stremo. Ma non si può fermare tutto, vorrebbe dire lasciare le porte aperte alla Russia. L'avanzata purtroppo è lenta anche perché spesso i russi hanno fino a 5 linee di difesa. In alcuni casi abbiamo penetrato la prima linea di difesa russa e ci stiamo avvicinando alla seconda. all'Europa può sembrare un progresso troppo lento, "ma se chiediamo più mezzi è perché quotidianamente ne perdiamo, ma ciononostante avanziamo".

Infine si è svolto un dibattito sul Sud Globale, introdotto da Rachel Rizzo, senior fellow presso il **Consiglio Atlantico (Europe Centre)**.

Sottolinea che esiste un Sud più potente e un Sud povero, sostenuto dal primo. L'Asia crea il 77% di crescita globale, coperta da India e Cina al 50%. Il cambiamento climatico rappresenta la prima preoccupazione, con Bangladesh, Congo, India particolarmente colpiti. Anche le migrazioni sono causate in parte da questi. La Cina ha il monopolio dell'estrazione e della lavorazione del litio e di altri metalli rari. In tale contesto, il Sud vuole avere voce in capitolo anche nelle organizzazioni internazionali, come dimostra la posizione assunta in modo forte nell'ultimo vertice BRICS. Il Sud globale è distante dalla guerra in Ucraina, ha altre priorità: 2/3 della popolazione mondiale vive in paesi che non hanno condannato l'invasione dell'Ucraina. La dichiarazione del G20 è risultata infatti molto annacquata. Un ulteriore dato da tenere presente è che nel 2050 l'India avrà superato non solo la Cina, ma anche Germania, Giappone e USA. Sarà la voce del sud globale. Inoltre, l'India è la farmacia del mondo. Durante il Covid ha rifornito molti paesi del Sud Globale. Infine, sottolinea che l'India ha esportato 13 mld dollari di armamenti. In conclusione, Rachel Rizzo ricorda che spesso il Nord ha visto il Sud come serbatoio, mentre la Cina si pone come alternativa: propone un ordine diverso, che non è basato sull'Occidente. C'è quindi contesa tra India e Cina ma il Sud globale ha un legame indissolubile.

È quindi intervenuto l'**onorevole Formentini**, che ha evidenziato l'importanza geostrategica dell'Indopacífico ed i pericoli derivanti dalla postura cinese.

In merito alle **future attività**, la Commissione ha in programma come di consueto una missione **all'OCSE a Parigi**, congiuntamente alla Commissione Economia e sicurezza, dal **3 al 5 aprile 2024**; la Sottocommissione Partenariati NATO ha in programma **una visita in Giappone** nel mese di ottobre, congiuntamente alla Sottocommissione Relazioni economiche transatlantiche e **in Moldova**, nell'ambito del Seminario Rose Roth; la Sottocommissione Relazioni transatlantiche ha in programma nella primavera 2024 **una visita negli Stati Uniti (Filadelfia e New York)**, congiuntamente alla Sottocommissione Relazioni economiche transatlantiche.

COMMISSIONE SCIENZA E TECNOLOGIA

La Commissione Scienza e Tecnologia si è riunita il 7 ottobre. Hanno partecipato alla riunione il deputato **Luciano CANTONE (M5S)** e il senatore **Fausto ORSOMARSO (Fdi)**.

Nell'ambito della Tavola rotonda sui sistemi autonomi, particolare interesse ha suscitato la relazione sulla guerra robotica *"Sanificare il*

campo di battaglia? Il miraggio della guerra robotica" del prof. Andreas Graae che ha analizzato come l'Intelligenza Artificiale venga attualmente utilizzata sul campo di battaglia. A suo avviso, la guerra della Russia contro l'Ucraina offre diversi spunti di riflessione sulle operazioni che impiegano droni. Da un lato, esistono ancora pericoli fisici e rischi di traumi psicologici per gli operatori. D'altro canto, le ostilità in corso dimostrano che i droni, nonostante la loro importanza, non renderanno obsoleti i sistemi convenzionali. Ma certamente l'uso dei droni rende le operazioni militari più complesse e il contrasto dei sistemi aerei senza pilota, soprattutto in sciame, rimane una grande sfida. L'oratore ha concluso sottolineando che i robot non "igienizzeranno" la guerra, che non siamo ancora in presenza di robot assassini, e che piuttosto bisogna concentrarsi sulla collaborazione uomo-macchina e sulla creazione di fiducia in questi sistemi.

Nel corso della riunione del 7 ottobre sono stati esaminati:

- Il progetto di Rapporto generale su *Proteggere le infrastrutture marittime critiche: il ruolo della tecnologia* [032 STC 23 E/F rev. 1], Relatore **Njall Trausti FRIDBERTSSON** (Islanda);
- Il progetto di Rapporto della Sottocommissione Tendenze tecnologiche e sicurezza su *Sviluppare le capacità future: i sistemi robotici autonomi* [034 STCTTS 23 E/F rev. 1], Relatore **Joe WEINGARTEN** (Germania);
- Il progetto di Rapporto speciale su *Nuovi materiali e fabbricazione additiva* [033 STC 23 E/F rev. 1], Relatore **Sven CLEMENT** (Lussemburgo).

Quest'ultimo rapporto, presentato da Joe Weingarten (Germania), ha richiamato l'attenzione sui **nuovi materiali e la produzione additiva e il loro impiego in ambito militare**. Il relatore ha sottolineato che i nuovi materiali e la produzione additiva hanno un ruolo di primo piano nell'agenda della NATO, che si riflette nelle iniziative portate avanti dagli alleati in questo campo. Ha anche ricordato che queste tecnologie sono importanti per affrontare la crisi energetica, per fornire equipaggiamenti di difesa sufficienti e per ridurre la dipendenza da attori esterni per l'approvvigionamento delle materie prime critiche.

La Commissione ha quindi esaminato ed approvato con emendamenti una risoluzione:

- **Rafforzare la protezione delle infrastrutture critiche marittime** [153 STC 23 E/F], presentata da Njall Trausti FRIDBERTSSON (Islanda).

Alla risoluzione sono stati presentati 4 **emendamenti**, tra cui uno della **Delegazione italiana** volto a sottolineare che, in linea con l'approccio a 360 gradi della NATO, è necessario considerare che molte infrastrutture strategiche sottomarine critiche sono situate anche nel Mar Mediterraneo. L'emendamento è stato approvato.

In merito alle **future attività**, la Commissione ha in programma una visita nella **Repubblica Ceca** nel primo semestre 2024; la Sottocommissione Tendenze tecnologiche e sicurezza intende svolgere **una visita in Italia** e, nel secondo semestre 2024, **una visita nella Corea del Sud**, da confermare.

COMMISSIONE ECONOMIA E SICUREZZA

La riunione della Commissione Economia e sicurezza si è tenuta l'8 ottobre. Ai lavori hanno partecipato i senatori **Stefano BORGHESI (Lega-SP)**, **Alberto LOSACCO (PD-IDP)**, **Paolo MARCHESCHI (Fdi)** e **Adriano PAROLI (FI)**.

La Commissione ha concentrato la sua attenzione sugli effetti della guerra della Russia all'Ucraina, con particolare riguardo all'aspetto economico, all'impatto delle sanzioni e alle sfide alla sicurezza energetica.

Il **sen. Paolo Marcheschi** è intervenuto sul tema delle sanzioni e le misure per contrastare la capacità della Russia di aggirare le sanzioni. Rispondendo alla sua domanda, l'oratore ha osservato che le aziende private hanno un ruolo chiave nell'applicazione delle sanzioni e che la cooperazione internazionale è essenziale. In tema di sicurezza energetica, l'abbandono dell'energia russa e i limiti alle importazioni di energia russa, ha comportato in Europa prezzi elevati del gas e una maggiore vulnerabilità alle interruzioni delle forniture. Il cambiamento della domanda ha aumentato la volatilità dei mercati energetici e l'incertezza del mercato e i prezzi elevati ha colpito l'economia reale. Nel corso del dibattito è intervenuto il **sen. Alberto Losacco** che ha chiesto informazioni sulle iniziative per risolvere le tensioni commerciali derivanti dalla crisi con l'obiettivo di garantire una più stretta cooperazione transatlantica. La relatrice ha

risposto che una maggiore cooperazione commerciale transatlantica è essenziale per migliorare la sicurezza e ha incoraggiato i membri a incoraggiare i governi a portare avanti questa particolare agenda.

Nel corso della riunione sono stati esaminati:

- Il progetto di Rapporto generale su *La Guerra della Russia contro l'Ucraina e le sfide per la sicurezza energetica transatlantica* [023 ESC 23 E/F rev. 1], Relatrice **Harriett BALDWIN** (Regno Unito);
- Il progetto di Rapporto della Sottocommissione Transizione e sviluppo su *Verso la ricostruzione dell'Ucraina* [024 ESCTD 23 E/F rev. 1], Relatore **Michal SZCZERBA** (Polonia);
- Il progetto di Rapporto della Sottocommissione Relazioni economiche transatlantiche su *Ricostruire le relazioni economiche transatlantiche e rafforzare la resilienza* [025 ESCTER 23 E/F rev. 1], Relatore **Faik OZTRAK** (Turchia).

La Commissione ha quindi esaminato ed approvato con emendamenti una risoluzione:

- **Verso la ricostruzione dell'Ucraina** [158 ESC 23 E/F], presentata da Michal SZCZERBA (Polonia).

In merito alle **future attività**, la Commissione ha in programma come di consueto una missione **all'OCSE a Parigi**, congiuntamente alla Commissione Politica, dal **3 al 5 aprile 2024**; la Sottocommissione Transizione e sviluppo ha in programma **una visita in Estonia** nella tarda primavera o in autunno e **in Georgia, o in alternativa in Moldova**, nell'ambito del Seminario Rose Roth; la Sottocommissione Relazioni economiche transatlantiche ha in programma nel mese di ottobre 2024 **una visita in Giappone** (da confermare), congiuntamente alla Sottocommissione Partenariati NATO.

COMMISSIONE PERMANENTE

La riunione della Commissione Permanente ha avuto luogo l'8 ottobre 2023. In apertura, è intervenuto il Capo della Delegazione ucraina all'Assemblea NATO, **Yehor Cherniev**, che ha riferito sulla situazione nel suo Paese.

La Commissione ha quindi ascoltato la presentazione del Segretario generale sulle **attività e tematiche dell'Assemblea** per il

secondo semestre del 2023 e il 2024. Il lavoro dell'Assemblea nel 2023 si è focalizzato su quattro priorità: il fermo sostegno degli alleati all'Ucraina; l'impegno dell'Alleanza a favore dei valori democratici condivisi; adeguare la deterrenza e la difesa della NATO all'attuale contesto di minaccia particolarmente impegnativo; sostenere l'adesione di Finlandia e Svezia alla NATO. Questi temi sono stati al centro delle raccomandazioni dell'Assemblea al vertice di Vilnius. Il sostegno all'Ucraina e la minaccia russa continueranno ad essere al centro del dibattito dell'Assemblea anche per il 2024. Tra le altre priorità si segnalano il rafforzamento della relazione transatlantica e l'integrazione della prospettiva di genere nella difesa e nella sicurezza, insieme al cambiamento climatico.

Nel 2024 si celebra il **75mo anniversario della NATO**. Il tema sarà all'attenzione delle Commissioni in vista della partecipazione dell'Assemblea al **Vertice** in programma a Washington DC dal **9 all'11 luglio 2024**.

Per quanto concerne i rapporti all'esame delle Commissioni per il 2024, la Commissione Permanente ha approvato il seguente piano di lavoro:

Commissioni Sottocommissioni	Temi dei rapporti
Comm Democrazia e sicurezza	La sicurezza idrica
Comm Democrazia e sicurezza	La tutela culturale durante i conflitti
SComm Resilienza e sicurezza	La violenza sessuale legata ai conflitti
Comm.Difesa e sicurezza	L'evoluzione della strategia di difesa aerea e missilistica della NATO
SComm Cooperazione transatlantica in materia di difesa e sicurezza	La guerra russo-ucraina
SComm Futuro della sicurezza e delle capacità di difesa	Il cambiamento climatico e il potenziale impatto sulla prontezza delle forze alleate
Comm.Difesa e sicurezza	Ucraina
Comm. Economia e Sicurezza	Tecnologie critiche a doppio uso: Sfide commerciali, normative, sociali e di sicurezza nazionale
SComm Transizione e sviluppo	Lo stato dell'economia russa in tempo di guerra
SComm. Relazioni economiche transatlantiche	Costruire un partenariato economico e strategico transatlantico con l'Asia basato sui valori
Comm. Politica	Nato a 75

Commissioni Sottocommissioni	Temi dei rapporti
Comm Democrazia e sicurezza	La sicurezza idrica
SComm. Partenariati NATO	NATO e il Sud globale
SComm. Relazioni transatlantiche	Partner a rischio
Comm. Scienza e Tecnologia	Semiconduttori
Comm. Scienza e Tecnologia	Intelligenza artificiale
SComm. Tendenze tecnologiche e sicurezza	Biologia sintetica
GSM	Il ruolo della Russia nel Sahel e nel Medio Oriente allargato: eserciti privati, creazione di basi, corruzione, ambizioni energetiche e minerarie

La Commissione ha quindi esaminato la questione dei partenariati NATO. In particolare, con riferimento alla **richiesta dell'Assemblea del Kosovo di avere lo status di membro associato**, dopo un lungo dibattito, è stata accolta la proposta dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea volto rinviare la questione su cui dovrà anche esprimersi il relatore della Sottocommissione Partenariati NATO Marcus Faber (SPD, Germania). A favore della richiesta del Kosovo si erano espressi i Capi delegazione di Croazia, Slovenia, Albania, Belgio, Macedonia del Nord; il Capo della Delegazione degli Stati Uniti e della Spagna hanno invece invitato a seguire le indicazioni del Bureau.

Successivo tema all'ordine del giorno era un **aggiornamento sull'accessione della Svezia alla NATO**. Il capo della Delegazione turca ha illustrato le ragioni del suo Paese ricordando che la Turchia ha già ratificato l'accessione della Finlandia e la Svezia non ha ancora dato segni tangibili di ottemperare agli accordi compresi nel Memorandum trilaterale. Il Capo della Delegazione ungherese ha affermato che il suo Paese è a favore della politica della porta aperta e che sostiene l'ingresso anche della Svezia, sebbene tra i due Paesi ci siano questioni aperte legate alla fiducia reciproca. Il Presidente della delegazione degli Stati Uniti, Mike TURNER (USA, Partito repubblicano) ha stigmatizzato il fatto che in alcuni casi questioni bilaterali si riflettano sul piano multilaterale e che nessun paese dovrebbe condizionare le regole di un altro paese. Ha quindi auspicato una rapida adesione della Svezia.

La Commissione Permanente ha quindi **esaminato ed approvato i documenti finanziari** illustrati dal Tesoriere dell'Assemblea, Wolfgang HELLMICH (Germania, SPD). Al riguardo, la proposta di bilancio include una nuova chiave di contributi che include la Finlandia (0.9057). Data l'attuale volatilità e la necessità di garantire all'Assemblea le risorse necessarie per realizzare le sue priorità politiche, viene proposto **un incremento del 5%**, punto intermedio tra l'inflazione attuale in Belgio e nell'UE-27 ed appena al di sotto del dato attuale dell'Eurozona. Il Presidente dell'Assemblea, Michel SZCZERBA (Polonia, Coalizione Civica) ha quindi informato la Commissione Permanente che il Lussemburgo ha proposto di **finanziare una posizione per il Centro per la resilienza democratica**. Il relativo accordo sarà firmato a breve.

LA SESSIONE PLENARIA

Il 9 ottobre ha avuto luogo la Sessione plenaria. Sono intervenute le più alte cariche del governo danese, il Vice Segretario generale della Nato, Mircea Geoana, il Comandante Supremo NATO Trasformazione, gen. Philippe Lavigne, e in video collegamento Volodymyr Zelenskyy, Presidente dell'Ucraina, e Ruslan Stefanchuk, Speaker della Verkhovna Rada ucraina.

Nel corso della sessione di domande e risposte al Vice Segretario generale della NATO, Miercea GEOANA, è intervenuto il senatore Alberto LOSACCO per chiedere di definire una strategia per l'Africa rispetto a quella del fronte orientale. Geoana, nel ringraziare per il contributo italiano in Bulgaria e nell'Europa dell'est, ha confermato la necessità di collaborare con l'Unione europea nell'area.

L'Assemblea ha quindi approvato **sei risoluzioni**, con raccomandazioni politiche per i governi alleati, sulla protezione delle infrastrutture marittime critiche; sulla protezione delle democrazie e dei partner alleati dalla disinformazione; sull'attuazione della nuova strategia della NATO in materia di deterrenza e difesa; sul rafforzamento della stabilità e della sicurezza nella regione del Mar Nero; sulla ricostruzione dell'Ucraina e sull'attuazione delle decisioni del Vertice di Vilnius.

L'Assemblea ha assegnato il **Premio Donne per la Pace e la Sicurezza 2023** a Sviatlana Tsikhanouskaya, leader nazionale della Bielorussia e capo del Gabinetto di transizione unito.

L'Assemblea ha quindi rinnovato il proprio Ufficio di Presidenza: **Michał SZCZERBA** (Polonia, Coalizione civica) è stato eletto **Presidente** dell'Assemblea; sono stati altresì eletti Vice presidenti **Theo FRANCKEN** (Belgio, Nuova Alleanza Fiamminga) e **Marcos PERESTRELLO DE VASCONCELLOS** (Portogallo, Partito socialista); rieletti Vice Presidenti **Nicu FALCOI** (Romania, Salvate la Romania), **Kevan JONES** (Regno Unito, Partito laburista), **Linda SANCHEZ** (Stati Uniti, Partito democratico).

INCONTRI BILATERALI DELLA DELEGAZIONE ITALIANA

A margine della Sessione, la delegazione italiana ha avuto **un incontro con la delegazione tedesca**, guidata dal presidente Johann WADEPHUL. Al centro dei colloqui il sostegno all'Ucraina, anche nella

prospettiva europea, l'importanza del processo di adesione dei Balcani Occidentali, il rilievo del Fianco Sud per l'Alleanza Atlantica, la necessità che l'Europa assuma una posizione unitaria verso la Cina, il rafforzamento del dialogo bilaterale anche a livello parlamentare.

PROSSIME RIUNIONI

Luogo e data	Evento
Washington DC 4-6 dicembre 2023	Forum parlamentare transatlantico
Bruxelles 19-21 febbraio 2024	Riunioni congiunte
Tallinn 23 marzo 2024	Comm. Permanente
Sofia 24-27 maggio 2024	Sessione primaverile
Montreal 22-25 novembre 2024	Sessione annuale